



IL PUNTO DEL PRESIDENTE

Un anno di formazione

A partire dal 1° gennaio 2014 anche per noi Architetti è scattato l'obbligo dell'aggiornamento professionale, in attuazione dell'art.7 del DPR 137/2012.

Il Regolamento per l'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuo, approvato dal Consiglio Nazionale degli Architetti, prevede per il primo triennio 2014-16, l'obbligo per ciascun iscritto di acquisire minimo 60 crediti (20 all'anno), con un minimo di 10 crediti annui, di cui 4 su temi relativi alle discipline ordinistiche. Successivamente dal 1° gennaio 2017 il minimo dei crediti nel triennio passerà da 60 a 90 (30 all'anno), con un minimo di 20 crediti annui, di cui sempre 4 su temi relativi alle discipline ordinistiche.

Sin dall'inizio dell'anno appena trascorso, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, avrebbe dovuto offrire, attraverso piattaforma e-learning, un'assistenza a 360° sulla formazione che gli ordini provinciali hanno l'obbligo di garantire ai propri iscritti, purtroppo tale servizio è stato attivato da pochissimo tempo, con gravissimi disagi per tutti noi.

Solo pochi giorni fa il Consiglio Nazionale degli Architetti, ha deciso di prorogare di sei mesi, al 30 giugno 2015, la scadenza entro cui conseguire i 4 crediti formativi obbligatori annui relativi alla deontologia e ai compensi professionali. La proroga di sei mesi si è resa necessaria perché dopo undici mesi dall'entrata in vigore del nuovo obbligo, una larga parte degli architetti iscritti all'Albo non è ancora in regola con la norma: ad oggi infatti il 60% degli iscritti ha ottenuto circa 10 crediti, il 40% ha conseguito 20 crediti. La violazione dell'obbligo di formazione continua costituisce illecito disciplinare. Chi non ottempera verrà segnalato dal Consiglio dell'Ordine provinciale di appartenenza al Consiglio di disciplina. Sono esonerati dall'obbligo di formazione i professionisti nel primo anno di iscrizione all'Albo. L'esonero è previsto anche nei casi di maternità o congedo parentale, grave malattia o infortunio, interruzione dell'attività professionale o trasferimento all'estero, e per chi abbia superato il settantesimo anno di età con almeno 20 anni di iscrizione all'Albo professionale.

L'Ordine di Napoli nonostante le difficoltà iniziali ha affrontato con grande determinazione questa abnorme incombenza. Non è certamente una cosa semplice garantire la formazione continua obbligatoria per circa 9000 iscritti.

Nell'ultimo anno abbiamo organizzato un numero elevatissimo di eventi finalizzati alla formazione continua (corsi, seminari, convegni, visite, ecc.). Si tratta di circa 160 eventi, con oltre 40.000 presenze e un numero di crediti erogato che sfiora i 150.000. La stragrande maggioranza di questi eventi è stata a costo zero per gli iscritti, ad eccezione dei corsi spe-



cializzanti e/o abilitanti (Sicurezza, Antincendio, Protezione Civile, ecc.). Per abbattere ulteriormente le spese per i corsi abilitanti è stata attivata la piattaforma "Arcform" che consente al momento di dimezzare i costi per tali corsi, ma ci permetterà in seguito di garantire, anche on-line, la formazione continua obbligatoria gratuita che oggi avviene solo in modo frontale. Per tale programma formativo, durante questo primo anno, abbiamo optato per eventi itineranti, organizzati sia su Napoli che sull'intera provincia, in modo da evitare agli iscritti lunghi spostamenti con conseguenti spese di trasporto e perdite di tempo superflue. All'inizio del nuovo anno organizzeremo appositi corsi di recupero per quei colleghi che non sono riusciti a raggiungere nel 2014 il minimo di 10 crediti formativi previsti dal regolamento.

Ma la formazione professionale, oltre che garantire un aggiornamento continuativo nel tempo, ci potrà anche essere utile soprattutto per recuperare opportunità lavorative in alcuni settori che per troppo tempo abbiamo trascurato e/o lasciato, quasi esclusivamente alle altre professioni tecniche. La stragrande maggioranza di noi architetti ci siamo avvalsi negli anni (in alcuni settori specifici) della collaborazione di colleghi ingegneri, geometri, periti, ma molto raramente è capitato il contrario. Parlo dei settori riguardanti i calcoli strutturali, la progettazione degli impianti civili, (elettrici, idraulici, fognari, di condizionamento), le pratiche catastali, la certificazione energetica, ecc. Ebbene per stimolare i più pigri, a partire dal nuovo anno, l'Ordine organizzerà corsi professionalizzanti "pratici", in modo da mettere in condizione gli architetti di poter operare autonomamente anche in questi settori, (alla pari o anche meglio) delle altre categorie tecniche.

Il nostro obiettivo per il prossimo futuro sarà quello di cercare di migliorare l'offerta formativa sempre di più, continuando a garantire agli iscritti la formazione continua a titolo gratuito e abbassare sempre di più i costi per la formazione specializzante e/o abilitante.

Salvatore Visone